

SARDEGNA - Ieri incontro tra governo, Regione e sindacati

Stato di crisi per l'industria? Forse in settimana il decreto

Ciò comporterebbe l'erogazione immediata della cassa integrazione ai lavoratori delle aziende esterne (complessivamente circa settemila) - Necessario non perdere tempo

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Il vertice governo-regione-sindacati, avvenuto ieri nella villa Devoto, sede della presidenza della giunta, si è concluso positivamente. È stato infatti confermato l'impegno per l'approvazione in Sardegna della legge 501, meglio nota come «legge Taranto». In seguito a questa decisione, i sindacati hanno chiesto lo stato di crisi dell'intera area industriale isolana. Ciò comporta la erogazione immediata della cassa integrazione ai lavoratori delle aziende esterne (complessivamente 7000) da mesi in lista d'attesa per la cassa integrazione dei salari maturati, per difendere l'occupazione e per avviare i piani di sviluppo.

Dalla nostra redazione

I salari arretrati verranno pagati fino a febbraio; così ha annunciato la delegazione governativa (composta dal ministro del Lavoro onorevole Scotti, dal sottosegretario al Lavoro onorevole Piuma, e dal sottosegretario al Tesoro onorevole Carta. La questione sarà risolta ufficialmente nella prossima settimana al termine di un incontro tra la Regione, i sindacati e i ministri del lavoro e del bilancio appositamente convocato. In quella sede sarà approvata una bozza del decreto che dovrà essere approvata dal CIPPE.

Dalla nostra redazione

Sarà invece anche previsto un'azione di cassa integrazione finalizzata: cioè i lavoratori non resteranno a casa, ma verranno impiegati in attività

Dalla nostra redazione

utili (per esempio nelle opere già avviate in diverse aree industriali, in lavori pubblici da parte degli Enti locali e nei corsi professionali). Sia la delegazione della giunta regionale (il presidente Soddu ed alcuni assessori), sia la delegazione della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, hanno esposto al ministro Scotti la situazione di gravissima crisi che colpisce l'intero apparato industriale della Sardegna: una crisi che è giunta ormai al limite di guardia e che deve essere affrontata subito, prima che diventi esplosiva.

Dopo un dibattito durato due giorni

«Sì» al bilancio '78 del Comune di Bari

Hanno votato a favore DC-PSI-PCI-PRI-PSDI - I comunisti ribadiscono la necessità del loro ingresso in giunta

ABRUZZO - Il piano di sviluppo

Approvate le proposte della giunta ma con qualche integrazione

Il dibattito - Il PCI ha criticato una certa «frettolosità» - Intenso calendario di lavori per l'esecutivo

Il nostro servizio

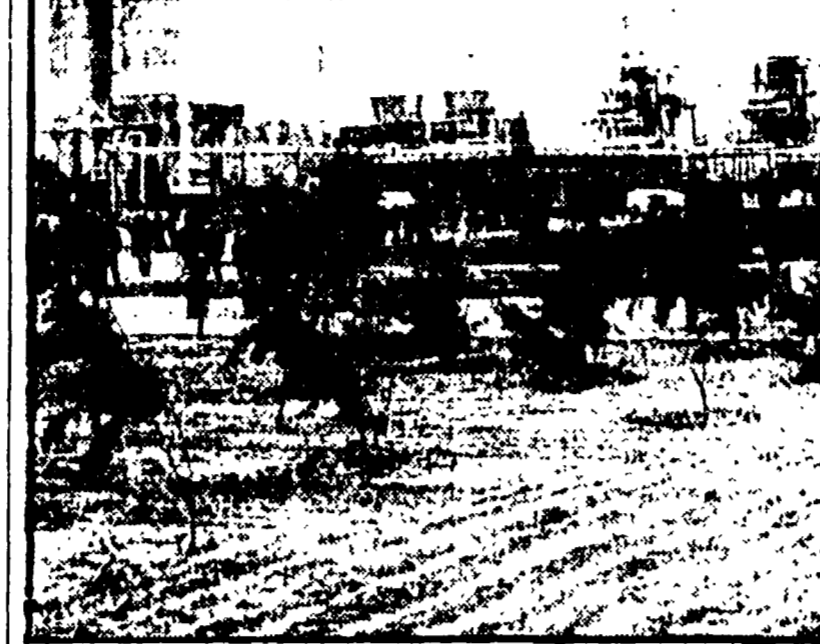
L'AQUILA — Il dibattito svolto ieri in Consiglio regionale si è sviluppato, attento e serrato, su un complesso di proposte le quali, facendo esplicito riferimento all'intera politica tra i partiti costituzionali e al documento predisposto dal comitato politico-scientifico per la programmazione — inglobando il bilancio 1978, il bilancio pluriennale 1978-80, il programma di massima intorno a cui configurare il piano di sviluppo in Abruzzo.

Le prese di posizione dei gruppi consiliari, hanno avuto come punto di riferimento essenziale i documenti preparati dalla Giunta regionale, aveva assunto una serie di iniziative e contatti con le altre forze politiche della giunta, denunciando la frettolosità con cui sono stati approvati i documenti della Giunta e esprimendo i propri apprezzamenti critici, hanno suggerito, in rapporto ai singoli settori presi in considerazione, proposte e integrazioni che corrispondono sia ai termini della politica sottostanti, sia alle esigenze di sviluppo della Regione, sia alle esigenze di sviluppo della politica e delle lotte democratiche e popolari.

Dalla nostra redazione

BARI — Il consiglio comunale del capoluogo pugliese, dopo un dibattito durato due giorni, ha approvato con il voto favorevole della DC, del PSDI, del PRI e del PSDI il bilancio per l'anno 1978 (per circa 170 miliardi). Si è astenuto dal voto il gruppo di Democrazia nazionale ed hanno, invece, votato contro il gruppo missino e quello liberale, cui proprio in questi giorni, proprio in questi giorni, è stata manifestata l'intenzione di uscire dall'area programmatica raggiunta circa un anno e mezzo fa.

Quello quest'anno è un bilancio che presenta caratteristiche notevoli: l'essere stato formulato in armonia con il costo del decreto Stammati sulla finanza locale (che vieta, tra l'altro, una lievitazione della spesa corrente al di sopra del dieci per cento per i comuni meridionali), rende il bilancio stesso molto più attendibile e vicino alla realtà di quanto non fosse negli esercizi passati; una seconda novità è data dall'aver deciso di accorparsi in un unico fondo globale, da destinare ad investimenti, i circa 7 miliardi (che, accendendo mutui, possono diventare fino a 10), provenienti dallo stesso decreto Stammati, piuttosto che attribuirli ai singoli assessorati lasciandoli preda a una fin troppo nota gestione quotidiana.



Lo stabilimento Montedison di Oltana

PALERMO - Sui temi della democrazia e della lotta al terrorismo

Conferenze «aperte» con gli studenti

Il primo appuntamento fissato per questa mattina — l'impegno dei sindacati — il convegno su «Scuola, diritto allo studio e sviluppo economico» svoltosi ieri a Palermo — Dati allarmanti sull'evasione scolastica

Dalla nostra redazione

PALERMO — L'appuntamento è per le 9,30 di questa mattina: oltre mille studenti delle ultime classi degli Istituti superiori di Palermo, i professori, delegazioni di varie organizzazioni di categoria, si ritroveranno in un grande cinema. Occasione del significativo incontro la prima di una serie di manifestazioni che la Federazione sindacale unitaria e le segreterie provinciali dei sindacati della CGIL-CISL-UIL hanno indetto per quattro sabati consecutivi sino alla vigilia delle celebrazioni dell'anniversario della Liberazione.

La iniziativa, concordata col provveditorato agli studi di Corigliano Calabro, è intesa a stimolare il meridionalismo nella cultura della Resistenza. Ma, il dibattito, alla luce degli ultimi gravi avvenimenti, non tralascierà di affrontare gli aspetti più attuali della lotta al terrorismo e all'eversione, una battaglia che si lega strettamente alla difesa dei valori conquistati nella lotta antifascista e per la conquista dell'ordinamento repubblicano.

Dalla nostra redazione

Il convegno regionale che ieri per l'intera giornata per l'iniziativa della Federazione regionale sindacale CGIL-CISL-UIL, ha rinfuso all'Hotel Jolly di Palermo i rappresentanti delle strutture sindacali della scuola, delegazioni dei consigli di fabbrica dei principali stabilimenti presenti in Sicilia.

Dalla nostra redazione

Aperto da una relazione di Anzelo Pizarra, segretario della CGIL scuola a nome della Federazione unitaria, sul tema «Scuola, diritto allo studio e sviluppo economico», il convegno ha sottolineato l'urgenza di un impegno straordinario del movimento dei lavoratori siciliani per trasformare radicalmente strutture e metodi di lavoro nella scuola. Se infatti non si interviene con una politica nuova nel settore scolastico, anche con un intervento programmatico della Regione siciliana, non vi potranno mai essere trascritti positivi nella lotta per determinare una condizione di sviluppo economico e sociale.

Dalla nostra redazione

Si calcola che ancor oggi l'evasione scolastica in Sicilia è il 30 per cento del totale nazionale. La metà di questo scoglio supera il 12 per cento ed oltre un milione e 200 mila cittadini non posseggono la licenza d'elementare.

Dalla nostra redazione

Questa esigenza è stata largamente presente negli interventi dei compagni del gruppo comunista (Terpolilli, Ciccone, Rosina, D'Alagni) ai quali, denunciando la frettolosità con cui sono stati approvati i documenti della Giunta e esprimendo i propri apprezzamenti critici, hanno suggerito, in rapporto ai singoli settori presi in considerazione, proposte e integrazioni che corrispondono sia ai termini della politica sottostanti, sia alle esigenze di sviluppo della Regione, sia alle esigenze di sviluppo della politica e delle lotte democratiche e popolari.

Altri impegni riguardano la rapida attuazione del programma dei trasporti, facendo riferimento alla legge regionale di pubblicazione del servizio, la sollecita approvazione, da parte del Consiglio regionale, del progetto di legge di sviluppo previsti dall'art. 7 della legge n. 183 per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e i progetti di sviluppo previsti dai comitati europei.

Dalla nostra redazione

L'attività, concordata col provveditorato agli studi di Corigliano Calabro, è intesa a stimolare il meridionalismo nella cultura della Resistenza. Ma, il dibattito, alla luce degli ultimi gravi avvenimenti, non tralascierà di affrontare gli aspetti più attuali della lotta al terrorismo e all'eversione, una battaglia che si lega strettamente alla difesa dei valori conquistati nella lotta antifascista e per la conquista dell'ordinamento repubblicano.

Corigliano: assolto il compagno Meligeni

COSENZA — Il compagno Gabriele Meligeni, ex sindaco comunista di Corigliano Calabro, è stato assolto dal tribunale di Rossano dove l'altro ieri si sono celebrate due cause penali intentate contro di lui all'epoca in cui era sindaco (1973 e 1974). In particolare il primo è stato assolto per non aver commesso il reato di avere truffato il Comune di lire 18.500 e di avere favorito la speculazione edilizia a Corigliano.

Dalla nostra redazione

Dagli arresti gli investigatori non sono riusciti ad ottenere alcuna rivelazione di valore che avrebbe dovuto rifornire il mercato delle «blonde», in questi giorni pressoché esaurito a Palermo, per effetto di numerose operazioni da parte della Guardia di Finanza.

Convegno regionale oggi a Matera

Basilicata: i comunisti fanno il punto sulla riforma sanitaria

Occorre approvare al più presto la legge nazionale e concretizzare il decollo delle unità sanitarie locali

Dalla nostra corrispondente

MATERA — La sala consiliare della Amministrazione provinciale di Matera ospiterà questa mattina un importante convegno promosso dal comitato regionale del PCI, sui temi della riforma sanitaria in Basilicata. Con questo incontro i comunisti lucani continuano la loro riflessione intorno ai maggiori problemi della vita politica ed economica della regione. Si iniziò alcuni mesi fa con un convegno sulla applicazione della legge n. 382 e si continuerà con due incontri che investiranno agricoltura, ricerche e turismo.

Unità sanitarie locali. In effetti a tre anni dalla legge istitutiva delle ULSS, il bilancio che se ne può trarre è estremamente deludente. È necessario un rilievo critico verso l'attività della Giunta regionale particolarmente insensibile ai problemi di politica sanitaria.

Dalla nostra corrispondente

Una delle questioni centrali, come abbiamo detto, quella dell'edilizia pubblica, in particolare quella scolastica, esiste un piano già da più di un anno, esistono i fondi (provenienti dalla legge nazionale 412, 9 miliardi) che possono essere integrati dai fondi regionali; ma non se ne fa niente perché ci sono forze nella giunta che vogliono riprodurre il vecchio meccanismo delle progettazioni e degli appalti, che garantiscono a queste forze un rapporto di quiete con il mondo professionale e imprenditoriale legato all'edilizia. Ma è un sistema che si risolve in tempi lunghissimi e, attraverso il meccanismo delle revisioni dei prezzi, in uno scandaletto sperpero di risorse pubbliche (una piscina comunale che a Bari doveva essere realizzata in breve tempo con 250 milioni, con quei tempi, dopo tre anni, è costata tre miliardi e non è ancora finita).

Collocamento occupato dai giovani delle Leghe



COSENZA - Contro la gestione clientelare

Collocamento occupato dai giovani delle Leghe

Dal nostro corrispondente

COSENZA — Decine di ragazzi e ragazze organizzati nella Lega dei giovani disoccupati hanno occupato ieri mattina l'ufficio provinciale del lavoro di Cosenza. Il tema della conferenza di collocamento, che viene gestito il collocamento nella provincia di Cosenza. La stessa CGIL, peraltro, una quindicina di giorni fa aveva criticato duramente i dirigenti dell'ufficio provinciale del lavoro, appunto per avere impresso al collocamento una gestione sostanzialmente clientelare, decidendo poi di investire della faccenda la Magistratura.

FOGGIA - In lotta le 140 operaie dell'azienda

Scivar di nuovo presidiata «Va evitato il fallimento»

Gravissima la situazione dell'azienda dopo il rifiuto dell'INPS di concedere la cassa integrazione speciale - Possibile un rilancio

Dal nostro corrispondente

FOGGIA — Le 140 operaie della Scivar di Foggia hanno ricupato la fabbrica. Sono giunte a questa decisione dopo aver atteso vanamente, per alcuni mesi con la speranza che il loro problema si fosse risolto. Invece, tutti i tentativi fino ad oggi effettuati non hanno sortito alcun esito positivo. Come si ricorderà, perfino l'INPS ci si è messa di mezzo non accogliendo la richiesta della cassa integrazione straordinaria avanzata dalla direzione dello stabilimento: non ha ritenuto valida la motivazione addotta. A questa decisione, che naturalmente ha ancor più ingarbugliato la situazione, la Scivar nei prossimi giorni potrà ricorrere. Non si sa, però, con quali possibilità di successo. Il problema vero rimane pertanto il futuro di questa azienda che nel settore delle confezioni ha svolto a poco tempo addietro una funzione positiva e che, tuttora, pur disponendo di un buon mercato e di un congruo numero di commesse (si parla di 250 mila capi-spalla), potrebbe assicurare lavoro alle sue maestranze.

Dalla nostra corrispondente

Si tratta però di assicurare del denaro liquido per far fronte alle spese urgenti: occorre pagare le competenze di cui sono creditori le maestranze e servono nuove iniziative per l'avvio della nuova produzione. La Scivar si trova in questa difficile situazione per il tipo di gestione che ha caratterizzato la vita di questa azienda che da lavoro per il 90%, a mano d'opera femminile, specializza e non. Ma ora, ovviamente, non ha altra via che affidarsi alla gestione passata. C'è bisogno di guardare e di andare innanzi: se si pensi che entro il prossimo 15 aprile il legale curatore della Scivar (la fabbrica è di mesi sotto amministrazione controllata) dovrà stilare la relazione da rimettere al tribunale per le competenze di merito. Se entro tale data non si troverà una soluzione che assicuri un immediato rifinanziamento dell'azienda (sono necessari 3 miliardi per risolvere tutti i problemi economici aperti o una soluzione per il salvio della sola produzione) al curatore

Dalla nostra corrispondente

non si prospetta che una sola via: proporre il fallimento della fabbrica con le conseguenze negative che tutti possiamo immaginare. Ci si chiede se si eviterà il fallimento. Le lavoratrici con la loro lotta che dura da alcuni mesi, le forze sindacali e politiche e gli enti locali (Provincia e comune in particolare) si stanno muovendo per cercare di ottenere un intervento da parte del ministero dell'Industria con il quale intendono realizzare nelle prossime 48 ore un incontro capace di sbloccare la drammatica vicenda. La prima questione che si pone è la questione della Scivar indubbiamente r. spechia la grave situazione che si registra nel settore dell'occupazione non solo del capoluogo, ma di tutta la provincia di Foggia. Il momento che si sta attraversando è particolarmente difficile.

Dalla nostra corrispondente

Non si registrano neanche tiepidi segni di ripresa nei diversi settori produttivi. Anzi tutte le vertenze sono tuttora aperte a partire dalla Frigiduana, dalla Ajinomoto per non parlare del settore dell'edilizia e delle opere pubbliche che è quasi fermo. Intanto nelle liste di collocamento si registra un continuo afflusso di giovani inoccupati che chiedono inserzione mentre vanno a rito i processi di ristrutturazione in alcune industrie quali il Poligrafico, la Lanerossi, l'Officina ferroviaria dove è possibile reperire — attraverso precisi investimenti — nuovi posti di lavoro.

Dalla nostra corrispondente

Questa mattina una relazione di Giuseppe Pace, segretario regionale del partito, aprirà i lavori che saranno poi conclusi da Sergio Scarpa, responsabile della sezione sicurezza sociale della direzione del PCI. In un colloquio, Pace ci ha illustrato i punti principali della sua relazione: «Questo convegno — ci ha detto — si pone due obiettivi: 1) contribuire ad una rapida approvazione della legge nazionale di riforma, e oggi vi sono maggiori possibilità in questo senso grazie alla nuova maggioranza; 2) contribuire a concretizzare il decollo delle

Dalla nostra corrispondente

«Non siamo nemmeno sicuri che i fondi stanziati nel '77 siano stati effettivamente spesi», conclude Pace, «in attesa di un riferimento alle centinaia di miliardi di residui passivi che la Regione registra. Sempre nel corso della marcia sono previste comunicazioni di: Rolando Angeletti, che ha partecipato alla elaborazione del progetto pilota, Amerigo Restuccel, Vincenzo Armento, Mariella Abrugato, Franco Annunziata.

Dalla nostra corrispondente

Il gruppo comunista al comune ha proposto un più rapido e meno dispendioso sistema di concessioni controllate. Ma questa proposta ha incontrato molte spiegabili resistenze conservatrici.

Lucio Leante

O. C.

Le Ditta

ARCOMOBILI

ste effettuato

LA GRANDE OFFERTA di un

Arredamento completo

così composto:

- CAMERA DA LETTO MODERNA CON ARMADIO STAGIONALE
- SOGGIORNO MODERNO COMPLETO COMPLETO DI TAVOLO E SEDIE
- SALOTTO COMPLETO DI DIVANO E DUE POLTRONE

il tutto all'eccezionale prezzo di

L. 1.290.000

I.V.A. compresa - Trasporto e montaggio gratuiti

Filiale di PESCARA - Tel. (085) 53805

Via Trieste, 427/12/3/4/5 a circa 1 Km. dall'autostrada

Roberto Consiglio